



FONDATORE: ITALO BALBO

TIATURA COPIE 85.000

DIRETTORE: A. MANARESI

Eroici fanciulli: Vittorio Montiglio

quella occasione ch'io vidi, accanto a lui, un sottotenente dal volto roseo e sorridente di fanciullo: si presentò: «sottotenente Montiglio».

«Era il ritratto della freschezza, della salute fisica e morale. Piovesana me ne disse un mondo di bene. Accorso volontario, dal Cile, già da parecchi mesi era in guerra: la sua età diciotto anni appena. Appareva, difatti, un bambino, ma un bambino in gamba, diceva Piovesana!»

In realtà, di anni ne aveva di meno ancora: quindi; ci, ma, solo dopo la guerra lo sapemmo: non l'avremmo potuto certo tenere con noi!

«Il «boria» come tutti lo chiamavano, era ormai popolare al battaglione: i suoi soldati, di cui alcuni vedeva, più di lui, di vent'anni, lo avevano, dapprima, annusato con una certa diffidenza: quel bimetto roseo, paffuto e sorridente li persuadeva poco: abituati alle taglie rudi e quadrate dell'indimenticabile Caimi e di Piovesana, i loro modi un po' bruschi, stentavano a sentire il capo, nel ragazzo dolce e buono: bastò il primo combattimento, bastò la prova magnifica di fegato data di fronte al nemico dal giovane ufficiale, perché la diffidenza divenisse rispetto, e la freddezza, calore di bene: Vittorio fu l'idolo dei suoi soldati: se lo crogiolavano a modo loro con una semplice, devozione che aveva del filiale e del paterno ad un tempo; dovevano, che, in combattimento, è arma sicura di disciplina e di successo. Aveva, Montiglio, un modo tutto suo di parlare, breve ed a scatti, la pronunzia un po' esotica: ci raccontava della terra lontana, dove la sua infanzia era cresciuta, e della terribile Cordigliera che gli aveva messo nel sangue la passione della montagna, e della sua famiglia, ardente tutta di amore per la Patria, nemmeno per un istante dimenticata, anche se da lui separata da un oceano immenso. Quello che a noi Montiglio non disse, si fu il come egli avesse, a Val-



paraiso, falsificato il certificato di nascita, portandovi la data del 1903 al '99, e pagando, per la bisogna, ben trenta pesos cileni, che costituivano, in quel momento, tutta la sua sostanza; né come egli avesse, di nascosto, preparata la fuga ordinandosi un paio di pantaloni lunghi; vendendo, per far soldi, una vecchia collezione di francobolli e incassando, persino, un fattura di suo padre; e nemmeno come fosse, nottetempo, scappato di casa, lasciando al genitore questo lacconico messaggio: «Se mi denunciate e mi fate tornare nel Cile senza ch'io abbia combattuto per l'Italia, mi ammazzo, Vittorio». Celandoci quanto poteva compromettere la sua permanenza al battaglione, egli ci narrava, invece, le sue avventure all'imbarco e una furibonda cazzottatura a Buenos Aires, con un gruppo di tedeschi, e la notte passata in guardiana, e la fortunata liberazione all'alba, ed infine il feroce viaggio in terza classe, non come volontario, che non ne aveva l'età, ma come mozzo. Lunghezza estenuante di viaggio, morte di un camerata a bordo, navigazione a lumi spenti, per tema di sottomarini e a velocità ridotta, per economia di carbone; dopo 53 giorni, infine, la costa ligure in vista, e il pazzo entusiasmo a bordo! Poi, la peregrinazione del volontario per cento comandi, e le notti passate con soldati di tutti i generi, talora aridi di scetticismo che gli chiedevano «se non aveva pane da mangiare laggiù per essere venuto così di lontano a far la guerra», e la ribellione all'offesa, e un'assciata spaccata sulla testa dell'imprudente, e l'intervento del sergente d'ispezione con conseguente prigione, ed, infine, l'assegnazione al 3° reparto d'assalto, e le prime pattuglie in Val d'Adige con un gruppo di disperati dell'ardimento. Poi, di nuovo, una pausa: l'obbligatorio corso ufficiali a Parma, la nomina ad aspirante e l'assegnazione ad un battaglione di marcia. Il giovane parte, ardente di fede; ha con-

Panero, OLIO PURISSIMO D'OLIVA VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi Al consoci dell'A.N.A. DAMIGIANE da kg. 15 netto al kg. L. 6,40 da kg. 20 » al kg. » 6,30 da kg. 25 » al kg. » 6,20 da kg. 30 » al kg. » 6,10 da kg. 40 » al kg. » 6, da kg. 50 » al kg. » 5,90 FUSTI da kg. 100 netto al kg. L. 5,80 da kg. 200 » al kg. » 5,60

SAPONE BIANCO TIPO MARSIGLIA Garantito puro 72% - Qualità finissima. Massimo rendimento ed economia. Casette Kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 80 Casette Kg. 25 con 50 pezzi di gr. 500 L. 80 Casette Kg. 50 con 125 pezzi di gr. 400 L. 140 Casette Kg. 50 con 100 pezzi di gr. 500 L. 140 CONDIZIONI DI VENDITA Damigiane, fusti e cassette gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 a kg.

Nella vostra famiglia una damigiana del nostro «Panero» vi darà modo di gustare un prodotto assolutamente genuino di qualità superiore. Approfittate dei nuovi prezzi ribassati per passare con tutta fiducia l'ordinazione.

PREZIATO OLEIFICO VITTORIO PANERO PRODUTTORE - ESPORTATORE ONEGLIA Imperia

OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA Cerca ovunque Seri ed attivi Rappresentanti

FARFUI APERITIVO ALPINO Soc. An. G. VALENTE TORINO VIA PONZA, 4

La Marca Preferita In Qualunque Cucina PROVATELA!... ALPINO Doppio estratto di POMODORO Non è la marca improvvisata 20 Anni di Esercizio Ditta RODOLFI MANSUETO Ozzano Tarò (PARMA)

ALPINI! Volete la scarpa forte impermeabile da sei o montagna? Mandate le misure od il solo numero al consocio ETTORRE MARTINEBBI DARFO (Brescia) che vi spedisirà il «TIPPO PRINCIPE». Premiata alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Assago nel 1930 Agli Alpini prezzi d'eccezione Catalogo gratis e richieste

CALZATURE AQUILA SUOLA GOMMA ELIMINANO LA STANCHEZZA INDUSTRIA GOMMA & METCHENSON

Acqua di Roma antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e nero novato senza macchiare la pelle e la biancheria. Bottiglia 300 grammi, sufficiente per oltre due mesi, fratta di posta, L. 10 anticipate, presso Ditta Poleggi Nazareno - Piazza Maddalena, 50, Roma

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERRVARIERE IMPRESA ROMEO CARMELO VIA POLDORO DA CAR. 25 - TEL. 92-789 - C.P.E. 111446 MILANO (129)

ALPINISTI - SCIATORI!!!! Nei vostri acquisti preferite prodotti garantiti come può dare la Ditta ELENO TERMENINI (Capo Armaiole V Regg. Alpini) dove troverete: PICOZZE - Grivel e Zermatt originali (e non tipo) di Taugvalder delle guide valdostane, adoperate da tutti i provetti gradinatori. RAMPONI - Echestein e Grivel - MARTELLI ROCCIA - MOSCHETTONI - GHIODI in duralluminio. SACCHI TIROLESII da gran turista e da scalatore - Merlet - Kurz - Stromeyer. SCARPE chiodatura qualunque foggia. CORDE, le primarie - Manila, Füssen - ecc. SACCHI BIVACCO - MANTELLINE IMPERMEABILI - TENDE DA CAMPO occasione. QUALUNQUE RIPARAZIONE AGLI ATTREZZI E CALZATURE LAMINATURE SCI - Athener Patent Rubi - Letner - Acciaio - Ottone - Fibbra. Ricordatevi che la Ditta è specializzata nella riparazione e ripulitura degli sci rotti, 600 punte applicate nella passata stagione; parte di esse hanno vinto primarie gare e sempre con risultati al 100/100. Ricordate: ELENO TERMENINI Largo Carrobbio 2 - MILANO Tel. 81-086

VERMOUTH BIANCO GANCIA La migliore Panettone si fabbrica e si vende solo alla Pasticceria "Italia" del socio CASSINA FELICE MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO Telefono 20-268 SPEDIZIONE OVUNQUE

Nel XVI anniversario del martirio di Cesare Battisti

Un rifugio sulla Pazanella

Trento. — S. E. il Comandante, nella sua qualità di Presidente del Club Alpino Italiano, ha presenziato il 10 luglio decorando sulla cima della Pazanella, m. 2224, alla posa della prima pietra del nuovo Rifugio Cesare Battisti, che gli alpini trentini hanno deciso di erigere sul monte prediletto dal Martire, per ricordare perennemente agli appassionati della montagna la figura dell'Eroe.

Oltre tutte le autorità provinciali, erano presenti numerosi alpini della Sezione di Trento al comando del cap. Baraglia, in rappresentanza dell'Onorevole, cap. Mendini.

La vedova del Martire aveva inviato un nobile messaggio.

S. E. il Comandante ha portato la fervida adesione del Governo fascista all'austera cerimonia, aggiungendo il suo vivo compiacimento per la nobile iniziativa. Quindi l'oratore, con incisiva eloquenza, ha commemorato il XIV anniversario del martirio.



...ed a Torino

Torino. — Il 12 luglio, anniversario del sacrificio di Cesare Battisti, gli alpini della nostra Sezione al comando del gen. Colombini, assistito dal dottor Lanfranco, si sono recati al Mastio della Cittadella, per ricordare, con un omaggio semplice ed austero il sacrificio di Cesare Battisti.

Gli alpini hanno quindi cantato l'Inno a Trento.

Dinanzi al busto eretto in memoria del Martire, deposta una corona d'alloro, il generale Colombini pronunciava il nome dell'alpino Cesare Battisti, e tutti rispondevano « presente! ».

La commemorazione a Trento...

Trento. — Oggi, 12 luglio, è stato solennemente commemorato il martirio di Ce-



Sulla Pazanella (m. 2124) durante la Messa al campo

sare Battisti e Fabio Filzi. Tutta la popolazione di Trento ha partecipato alla celebrazione, inquadrata nelle varie associazioni ed organizzazioni: la nostra Sezione com-

Cessione dell'area del 2. Rifugio Contrin S.P.A.N.A.

S. E. Dino Grandi che durante tre anni fu il più diretto interprete della politica estera del Duce, il suo collaboratore più fedele, ha lasciato il Ministero degli Esteri. Il Duce gli ha immediatamente conferito l'altissimo ufficio di rappresentare l'Italia a Londra, e cioè in uno dei principali centri di irradiazione della politica mondiale.

Il 13 luglio decorso a Trento, presso la R. Intendenza di Finanza, con l'intervento di S. E. Angelo Manaresi, e presenti i delegati del Demanio e dell'Amministrazione Militare, è stato stipulato il contratto, per il quale il suolo su cui sorge il 2° Rifugio Contrin nel territorio Demaniale di Vigo di Fassa, è ceduto all'Associazione stessa.

Il Monumento-Rifugio del Monte Nero

Siamo assai lieti di comunicare che, mercé il fervido autorevolissimo interessamento di S. E. l'ingegnere Eugenio Chiesa prefetto l'Ulivo — valoroso scarpone — e la cooperazione tenace ed appassionata del Podestà di Cividale, sono state finalmente raccolte le somme che occorrono per la estinzione dei debiti contratti in dipendenza della creazione del Monumento-Rifugio sul M. Nero.



Il Monumento stesso — libero da ogni passività — è stato dato dal Comando del 10° — rappresentato dal gen. co. Quintino Ronchi, Ispettore per l'8° Reggimento — in consegna alla Sezione di Cividale che dovrà anche provvedere — sempre per conto del Comando del 10° e con i mezzi dello stesso — alla sua manutenzione. Tra breve, saranno iniziati urgenti lavori di restauro,

che varranno a mettere in piena efficienza i forniti — alla sua manutenzione. Tra breve, saranno iniziati urgenti lavori di restauro, degli Alpini.

Agli alpini ed artiglieri alpini decorati al valore

L'assegno annesso alle decorazioni al valor militare — salvo nei casi non comuni dei superdecorati — è di entità così limitata che non può servir assolutamente, per quanto modesto siano le condizioni economiche del decorato, ad integrare il bilancio familiare. In realtà, ogni decorato se ne potrebbe privare, senza suo grave sacrificio e senza che la sua famiglia ne risentisse menomamente.

Se la preoccupazione sulla sorte che attende i figlioli quando essi verranno a mancare ha il sopravvento sul desiderio di assicurarsi un gruzzolo alla soglia della vecchiaia, se essi hanno ragioni per non temere l'abbandono quando avranno raggiunto un'età avanzata, — allora gli alpini — che hanno il culto della famiglia — potranno contrarre una assicurazione di vita intera " e con lo stesso soprassoldo ceduto all'Istituto delle Assicurazioni (sempre per il tramite delle nostre Sezioni) assicurare ai loro figlioli, immediatamente dopo la loro morte, un capitale ben più elevato che nel caso dell'assicurazione " mista ".

Ma chissà quali difficoltà burocratiche si dovranno superare per il piego di assoluta convenienza per il decorato e per la propria famiglia, nello stesso tempo, in armonia col valore ideale del soprassoldo.

La legislazione fascista della previdenza offre, appunto, al decorato la possibilità di trasformare il soprassoldo in un discreto capitale di cui potrà fruire egli stesso entro un determinato numero di anni, o immediatamente, la sua famiglia, in caso che egli muoia prematuramente.

In questo modo: In un modo semplicissimo: cedendo il soprassoldo di medaglia — cui ripetiamo, ogni decorato può rinunciare senza alcun serio sacrificio — all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per il tramite delle Sezioni della nostra Associazione, a ciò debitamente autorizzate. Contraendo una assicurazione mista — essi potranno conseguire un duplice intento: e cioè, non soltanto garantire senza spesa alcuna, con la sola rinuncia del soprassoldo

— ai loro cari, in caso di morte, una somma che consentirà di intraprendere una modesta attività immediatamente proficua, o di sopporre alle più pressanti necessità, — ma nel caso che essi sopravvivano alla scadenza del contratto, di entrare in possesso di un capitale che varrà, oltre al resto, ad alleviare loro le angustie della vecchiaia indigente.

Se la preoccupazione sulla sorte che attende i figlioli quando essi verranno a mancare ha il sopravvento sul desiderio di assicurarsi un gruzzolo alla soglia della vecchiaia, se essi hanno ragioni per non temere l'abbandono quando avranno raggiunto un'età avanzata, — allora gli alpini — che hanno il culto della famiglia — potranno contrarre una assicurazione di vita intera " e con lo stesso soprassoldo ceduto all'Istituto delle Assicurazioni (sempre per il tramite delle nostre Sezioni) assicurare ai loro figlioli, immediatamente dopo la loro morte, un capitale ben più elevato che nel caso dell'assicurazione " mista ".

Ma chissà quali difficoltà burocratiche si dovranno superare per il piego di assoluta convenienza per il decorato e per la propria famiglia, nello stesso tempo, in armonia col valore ideale del soprassoldo.

La legislazione fascista della previdenza offre, appunto, al decorato la possibilità di trasformare il soprassoldo in un discreto capitale di cui potrà fruire egli stesso entro un determinato numero di anni, o immediatamente, la sua famiglia, in caso che egli muoia prematuramente.

In questo modo: In un modo semplicissimo: cedendo il soprassoldo di medaglia — cui ripetiamo, ogni decorato può rinunciare senza alcun serio sacrificio — all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per il tramite delle Sezioni della nostra Associazione, a ciò debitamente autorizzate. Contraendo una assicurazione mista — essi potranno conseguire un duplice intento: e cioè, non soltanto garantire senza spesa alcuna, con la sola rinuncia del soprassoldo

— ai loro cari, in caso di morte, una somma che consentirà di intraprendere una modesta attività immediatamente proficua, o di sopporre alle più pressanti necessità, — ma nel caso che essi sopravvivano alla scadenza del contratto, di entrare in possesso di un capitale che varrà, oltre al resto, ad alleviare loro le angustie della vecchiaia indigente.

Se la preoccupazione sulla sorte che attende i figlioli quando essi verranno a mancare ha il sopravvento sul desiderio di assicurarsi un gruzzolo alla soglia della vecchiaia, se essi hanno ragioni per non temere l'abbandono quando avranno raggiunto un'età avanzata, — allora gli alpini — che hanno il culto della famiglia — potranno contrarre una assicurazione di vita intera " e con lo stesso soprassoldo ceduto all'Istituto delle Assicurazioni (sempre per il tramite delle nostre Sezioni) assicurare ai loro figlioli, immediatamente dopo la loro morte, un capitale ben più elevato che nel caso dell'assicurazione " mista ".

Ma chissà quali difficoltà burocratiche si dovranno superare per il piego di assoluta convenienza per il decorato e per la propria famiglia, nello stesso tempo, in armonia col valore ideale del soprassoldo.

La legislazione fascista della previdenza offre, appunto, al decorato la possibilità di trasformare il soprassoldo in un discreto capitale di cui potrà fruire egli stesso entro un determinato numero di anni, o immediatamente, la sua famiglia, in caso che egli muoia prematuramente.

In questo modo: In un modo semplicissimo: cedendo il soprassoldo di medaglia — cui ripetiamo, ogni decorato può rinunciare senza alcun serio sacrificio — all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per il tramite delle Sezioni della nostra Associazione, a ciò debitamente autorizzate. Contraendo una assicurazione mista — essi potranno conseguire un duplice intento: e cioè, non soltanto garantire senza spesa alcuna, con la sola rinuncia del soprassoldo

— ai loro cari, in caso di morte, una somma che consentirà di intraprendere una modesta attività immediatamente proficua, o di sopporre alle più pressanti necessità, — ma nel caso che essi sopravvivano alla scadenza del contratto, di entrare in possesso di un capitale che varrà, oltre al resto, ad alleviare loro le angustie della vecchiaia indigente.

Se la preoccupazione sulla sorte che attende i figlioli quando essi verranno a mancare ha il sopravvento sul desiderio di assicurarsi un gruzzolo alla soglia della vecchiaia, se essi hanno ragioni per non temere l'abbandono quando avranno raggiunto un'età avanzata, — allora gli alpini — che hanno il culto della famiglia — potranno contrarre una assicurazione di vita intera " e con lo stesso soprassoldo ceduto all'Istituto delle Assicurazioni (sempre per il tramite delle nostre Sezioni) assicurare ai loro figlioli, immediatamente dopo la loro morte, un capitale ben più elevato che nel caso dell'assicurazione " mista ".

Ma chissà quali difficoltà burocratiche si dovranno superare per il piego di assoluta convenienza per il decorato e per la propria famiglia, nello stesso tempo, in armonia col valore ideale del soprassoldo.

La legislazione fascista della previdenza offre, appunto, al decorato la possibilità di trasformare il soprassoldo in un discreto capitale di cui potrà fruire egli stesso entro un determinato numero di anni, o immediatamente, la sua famiglia, in caso che egli muoia prematuramente.

In questo modo: In un modo semplicissimo: cedendo il soprassoldo di medaglia — cui ripetiamo, ogni decorato può rinunciare senza alcun serio sacrificio — all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per il tramite delle Sezioni della nostra Associazione, a ciò debitamente autorizzate. Contraendo una assicurazione mista — essi potranno conseguire un duplice intento: e cioè, non soltanto garantire senza spesa alcuna, con la sola rinuncia del soprassoldo

Rassicurativi, cari e valorosi camerati: nessuna difficoltà, nessun intralcio di carattere burocratico, nessuna perdita di tempo, nessuna spesa: tutto semplice, facilissimo, limpidissimo: scarpone, insomma. Basterà che voi vi rivoliate al vostro Comandante di Sezione: e nient'altro. Egli penserà a tutto, liberandovi da qualsiasi fastidio.

E' intervenuto, infatti, in questi giorni l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il Comando del 10° un accordo, in base al quale è stata riconosciuta all'Associazione Alpina la facoltà di raccogliere proposte di assicurazione, con diritto di escludervi, fra gli alpini ed artiglieri alpini decorati al valor militare, sia in S. E. P. come in congedo.

Affrettatevi, pertanto, o camerati!

Dalla 13ª alla... 16ª Adunata

Una proposta

Chi ha partecipato alla grandiosa adunata di Napoli non può non pensare subito alla futura adunata e non disdegnare di lasciare fuori quella di Napoli che, complice "L'Alpino", si prospetta così allestita, Napoli già ricordava i tempi lontani d'alpino in Africa: era necessario trovare una soluzione.

E naturalmente ciascuno pensa già all'adunata dell'anno prossimo e si augura, nell'occasione di essa, di poter vedere qualche altra grande città a lui nuova o di rivederne alcune delle già note ed ospitali. Un nome di metropoli è già corso più volte sulle labbra degli alpini come futura, anziché come già proposta sede della sagra: Palermo. Vedere l'incantevole isola del fuoco, visitare la Sicilia, godere i suggestivi panorami non può che largamente desecare e solleticare la maggior parte di noi che amiamo vedere e girare un po' il mondo, armati dei nostri potenti scarpini.

Eppure è proprio su questo nome che io permuto formulare in quest'anno di cinquantenario della morte di Garibaldi una proposta sospensiva e di dilazione.

Nel 1935, tra pochi anni dunque, tra brevissimo tempo per gli Alpini che sono ormai immortali (almeno per fama) ricorrerà il 75° anniversario della leggendaria spedizione di Mille che certo l'Italia rinnovata dal Fascismo e l'ardente popolazione di Sicilia vorranno solennizzare, come già fu fatto ogni cinque lustri nel passato, negli anni 1885 e 1910.

Al qual proposito è da notare che un Ordine del Giorno di Garibaldi pubblicato sul Lombardo durante la navigazione di quei nobili Argonauti, dichiarava i Mille conquistatori dei Cacciatori degli Alpi, meritati tanto valorosi nel 1859.

Che se dai Cacciatori delle Alpi derivò, come tutti sanno, la Brigata Alpi, nessuno negherà che idealmente, e soprattutto per aver essi combattuta tutta in zona montana, è benemerito la prima felice compagnia di Risorgimento, si ricollegli ad essi e saldamente il Corpo glorioso degli Alpini.

E non sarebbe quindi giusto, per non dir doloroso, che attorno ad una nostra solenne e grandiosa adunata nazionale si svolgessero le manifestazioni con le quali l'Italia celebrerà i 75 anni della liberazione della Sicilia?

Nella quale occasione sarebbe oltremodo opportuno che gli Alpini ripetersero (con mezzi rapidi e meccanici: s'intende la gloriosa marcia da Marsala, a Calatufini, a Partinico, a Passo di Renna, e Gibilrossa e a Palermo. Al quale scopo l'adunata potrebbe avere durata e quote e facilitazioni diverse per chi volesse partecipare alla rievocazione della marcia e per chi solo volesse assistere alle celebrazioni palermitane.

Intanto chi scrive, per quel poco cui può servire per qualche suo studio sulla spedizione di Mille e sui 180 bergamaschi che vi parteciparono, ed agli ordini del Comando del 10° nostro Reggimento, se almeno potrà utile e degna di considerazione la proposta dello

scarpone GIANNI GERVASONI

Degna di considerazione? Indubbiamente. Anzi proposta nobilissima ed in armonia con lo spirito delle nostre adunate e la finalità del 10°, il cui Comando — come il prof. Gervasoni e tutti gli scarpone che leggono questo giornale sanno — nel 1930 ebbe in animo di realizzare, sia pure... prematuramente e senza contemplare, nel programma, l'allettante e marcia da Marsala a Palermo. Ma allora il Comando del 10°

verso le sei circa e per quell'ora tutto doveva essere risolto.

Come fare? E perché non tentare di rettificare dal Sig. Colonnello? "C'è cura l'unch cà cusa, tentiamo..." e via in auto attraverso la città addormentata.

Una scampullata, breve attesa, e finalmente una finestra del primo piano si illuminava ed una figura maschia, barbara, appariva nel quadrato luminoso.

"Miserisordia, il Colonnello, non c'è dubbio! Tentiamo, niente paura". Dialogo strano nel cuor della notte!

"C'è scusa, mi è sun n'Alpin che ritorna da Napoli" e... giù in schietto dialetto di Gianduja la breve spiegazione. Si aspetta, in risposta, almeno una pipa coi fiocchi, invece lo raggiungeva dall'alto in basso un "Ch'è speta un monument'... in piemontese puro sangue. Come, anche il Colonnello a l'era un pais'?? Ma benedico, non poteva andar meglio!! Infatti, poi...

Pugni sodi al portone della Caserma, ripostazione della scena precedente resa questa volta legale dal famoso papiro, scritto e firmato a nientemeno che dal Comandante del Reggimento.

"Un risono!! Tutte le resistenze crollate, tutto appiattito e, finalmente, in punta di piedi, accompagnato dal sig. Tenente, si, face alla branda del figlio bergasiero.

"A ma amina d'est diventa ad d'annani. Che bun idar ad camerata!!". Ecce, finalmente a contemplare il figlio addormentato. "A smiva Gesù Bambino...". Gli pareva di vederlo piccolo, anziché, nel suo latitante, sulla sua collina, aveva un grande desiderio di stampargli un bacione bello e solo, ma occorreva far piano per non mettere in subbuglio tutta la camerata.

... sottovoce: "Carlin, Carlin, a je to pare...!!"; ma sì Carlin duro come niente fosse. "Carlin, desisto, guarda chi c'è se daissim...". Finalmente! "Père, père...". ed un abbraccio forte, affettuoso, commovente, concludeva la scena sotto gli sguardi dei compagni di camerata che al rumore, ai richiami, si erano svegliati.

Poi, pantaloni infilati alla svelta e giù in portolatore per non disturbare oltre i bergasieri e per continuare le confidenze... Bravo, Sarà, bravo!! E lui di rimando: "Viva gli alpini!!! " e poi a piena voce: A Massua siamo arrivati



Il Comandante della VII TRUPPATA CICHIN

Manifestazioni e raduni dall'8 settembre al 2 ottobre

Dall'8 settembre al 2 ottobre p. v., avranno luogo le seguenti manifestazioni promosse dalla nostra Associazione e che saranno presenziate da S. E. il Comandante:

AOSTA - 8 settembre. — Consiglia al 4° Alpini delle drappelle offerte dalle Sezioni comprese nella zona di reclutamento del Reggimento ed in iniziativa di quelle di Aosta, Forca ed Intra. Alla cerimonia assisterà S. A. R. il nostro Augusto Pastore.

CONTRIN - 11 settembre. — Adunata annuale dei quadri del 10° Reggimento. Sono invitati a parteciparvi i Consiglieri Centrali, i Comandanti ed i Consiglieri Sezionali, i Comandanti di Sottosezione e i Capi dei Gruppi più importanti. Riduzioni ferroviarie da qualsiasi stazione del Regno ad Ora e viceversa del 70 per cento per i soci combattenti e del 50 per cento per i soci non combattenti, per la patronesse e per le famiglie dei soci. Analoga riduzione sulla Ferrovia elettrica Ora-Predazzo e straordinarie facilitazioni per il compimento del percorso in torpedone da Predazzo a Canazei.

Le Sezioni prenotino, fin d'ora, gli appositi scontrini ferroviari, presso la Sede Centrale.

CIVIDALE - 25 settembre — Adunata delle Sezioni friulane a Cividale per la consegna delle drappelle al Battaglione "Civiale".

Nell'occasione, S. E. il Comandante, accompagnato dal gen. co. Ronchi, visiterà S. Daniele del Friuli.

CASSANO D'ADDA - 2 ottobre. — Adunata del Consiglio Centrale del 10° e delle rappresentanze di tutte le

Il Comandante sul M. Velo

ARCO - 24 luglio — Stamane, alla presenza di S. E. il nostro Comandante, con una austera cerimonia, è stata inaugurata e aperta al pubblico, sul monte Velo (metri 1100) presso Arco, la nuova capanna-rifugio eretta per iniziativa degli Alpini del Gruppo di Arco, dipendente dalla Sezione di Trento, e comandato dal ten. dott. Marchetti. Erano fra i presenti il Segretario federale di Trento comm. Brassvola, la Megaglia d'Oro on. Lunelli ed i Podestà di Trento e di Arco.

Dopo la messa al campo, sono stati solennemente benedetti i giardiattori della nostra Sezione di Arco e della Sottosezione del C. A. I. Hanno parlato il dott. Marchetti e il cav. Calderari, presidente della Sezione trentina del C. A. I.

Quindi S. E. il Comandante ha rivolto agli alpini ed alpiniati forti parole che hanno suscitato profondo entusiasmo.

Ai Caduti dell'Ortler

Domenica 31 luglio alle ore 11 alla Terza Cantoniera dello Stelvio sarà luogo l'inaugurazione dell'Ossario che raccoglie le Salme dei Caduti dell'Ortler. Saranno presenti S. E. il Comandante del 10° ed il Vesovo Castrense Mons. Bartolomei.

Alti riconoscimenti

Il cap. prof. cav. dott. Orlino Alberti della Sezione di Brescia — decorato con 3 medaglie al valore — già Primario radiologo negli Ospedali Civili di Brescia e Docente di Radiologia medica nella R. Università di Milano — membro del Direttorio del Fascio di Brescia — è stato recentemente nominato Vice-Presidente della Società Italiana di Radiologia medica.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro della Guerra il generale di divis. Valentino Marafini della Sezione di Roma, è stato nominato gran'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il ten. Stefano Superti, Aiutante Maggiore della Sezione di Cremona, su proposta di S. E. il Capo del Governo è stato nominato Cavaliere delle Corona d'Italia.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il tenente rag. Oneste Pagliero, capo gruppo di Castellamonte è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il colonnello alpino Ettore Milanese, della Sezione di Genova, ferito dell'Ortigara, è stato nominato Commendatore della C. d'I.

Laurea

Il camerata cav. uff. dott. Emilio Molari, della Sezione di Roma, ha conseguito, nei giorni scorsi una seconda laurea a pieni voti: in Scienze Politico-Amministrative.

Scarposcini

Mirella, del camerata cap. Giovanni Giusio, vice comandante della Sezione di Rieti, Vittorio, del consocio rag. Cesare Bianchi, direttore della Banca Pop. Coop. di Novara, succursale di Monza.

Vittorio, torzogenito del ten. Pietro Fantin della Sezione di Modena.

Mario, quarto bocia del prof. dott. cav. Orlino Alberti della Sezione di Brescia.

Giovanni Battista Natale, del consocio E. Malano del Gruppo Val Pellice.

Giorgina, del consocio Giuseppe Sola del Gruppo di Carmagnola (Torino).

Scarponifici

Giocondo Fortis del Gruppo di S. Maurizio (Omegna) con Ernesta Travaini.

Luzzi

L'on. cap. Bruno Mendini — Comandante della nostra Sezione di Trento e membro della Commissione Rifugi Contrin — ha avuto l'atroce sventura di perdere la diletta Compagna in un incidente automobilistico. Al valoroso e caro camerata porgiamo le espressioni più profonde del nostro cordoglio e della nostra commossa solidarietà.

Il cap. Augusto De Toni, della Sezione di Schio, il 25 giugno scorso, mentre percorreva in bicicletta la strada che da Poles conduce a Schio, cadeva accidentalmente, procurandosi gravi lesioni, così che poco dopo decedeva all'Ospedale. Alla salma del compianto camerata — valoroso combattente del « Vicenza » — sono state tributate solenni onoranze.

A Milano la Signora Annunziata Mottola ved. Strumolo, madre del camerata I. Cap. cav. Umberto Strumolo, invalido di guerra.

Mansuelo Simoncello, del Gruppo di Liedolo (Sez. di Bassano del Grappa).

Pietro Domini fu G. Batta del Gruppo di Saurs (Sez. Carnia).

In Cunardo (Varese), la signora Enrichetta Valori, madre del ten. Carlo Valori, della Sezione di Venezia.

A S. Damiano Maera (Como) la signora Giordano Margherita vedova Rapetti, madre al capo gruppo cav. Rapetti Santino, Podestà di S. Damiano Maera.

Teodolinda, figliola diciassettenne del consocio nob. dott. Domingo Petrobelli della Sezione di Verona.

Giovanna Aldè Airoldi moglie del socio Enrico e madre della Patronessa Mariuccia della Sezione di Lecco; Temistocle Moles, padre degli alpini rag. Anselmo e Lodovico e Patronessa Maria della stessa Sezione di Lecco.

Francesco Gay, della classe 1852, del Gruppo Val Pellice.

Pro Alpino

Sebastiano Giri, Alba L. 5

Francesco Valente, Alba » 5

Dott. Fabrizio Romeo, capitano degli alpini, Segretario del Fascio di

Lione » 25

Isidoro Poli, Caviglioglio » 5

Giocondo Fortis, S. Maurizio (Omegna) » 5

Giuseppe Sola del Gruppo di Carmagnola » 5

N. N. Cagliari » 25

Nello Mariani della Sez. di Milano, in memoria della Madre » 50

Ten. Pietro Fantin - Modena » 10

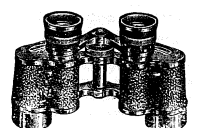
ANGELO MANARESI, Direttore GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Sub. Tipo-rotocalografico « Arte Stampa » Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo



La meravigliosa efficacia ottica, la costruzione tecnicamente perfetta, la prova di parecchi decenni, costituiscono il fondamento della **mondiale celebrità**

DEI BINOCOLI PRISMATICI ZEISS

Fatevi mostrare presso un buon negozio d'ottica qualche binocolo ZEISS e fate Voi stessi i Vostri confronti. L'evidenza della realtà persuade ben più di qualunque discorso.

Prezzi da L. 645 in più



Cataloghi illustrati e listino "T 263", spedizione gratis e franco

« LA MECCANOPTICA », S.A.S. - Milano (105) - Corso Italia 8 - Tel. 39-019 - Rappresentanza gener. Carl Zeiss, Jena.

BRODO di CARNE MAGGI

naturale, purissimo, sostanzioso

OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA
Cerca ovunque Seri ed attivi Rappresentanti



Ovomaltine

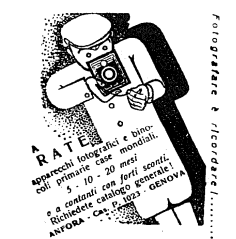
Dietetico di altissimo valore nutritivo e di perfetta digeribilità, contenente i principi nutritivi essenziali del latte, delle uova fresche, del malto e del cacao.

L'Ovomaltine è fonte di vigoria organica, tanto per sano quanto per malato e per convalescente.

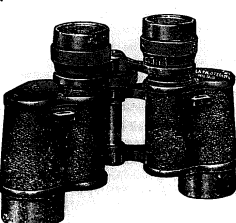
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

D'A. Wander S.A. Milano



LA FILOTECNICA,
ING. A. SALMOIRAGHI
Società Anonima
Milano - Via R. Sanzio, 5 - Milano



BINOCOLI da campagna
ad otto ingredienti
Scelti dal Ministero della Guerra

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio "ALLE DOLOMITI", di P. ROTA
Via Monte Napoleone n. 8 - MILANO - Telefono 71.326
Cattoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.

ARSURA
Antidoto: Un'ottima acqua minerale artificiale gassosa; quella ottenuta con le **POLVERI IDRIZ**
CARLO ERBA S.A. MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Credito Italiano
Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 300.000.000
DEPOSITI FRUTTIFERI
in Conto corrente e su Libretti di risparmio al portatore e nominativi, liberi o vincolati.
Deposito circolare fruttifero
OPERAZIONI DIVERSE
Conti correnti di corrispondenza - Incassi e Sconti di cambiali - Emissione Assegni - Compra e Vendita cambi e titoli - Aperture di credito.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA FILIALI IN TUTTA ITALIA

La grande Casa del bianco
E. Frette e C.
Monza
Filiali nelle principali Città d'Italia
Catalogo "gratis"

ALPINISTI - SCIATORI!!!!
Nei vostri acquisti preferite prodotti garantiti come può dare la Ditta **ELENO TERMENINI** (Capo Armaiole V Regg. Alpini) dove troverete:
PICOZZE - Grivel e Zermatt originali (e non tipo) di Taugvalder delle guide valdostane, adoperate da tutti i provetti gradinatori.
RAMPONI - Eckstein e Grivel - MARTELLI ROCCIA - MOSCHETTONI - CHIODI in duraluminio.
SACCHI TIROLESII da gran turista e da scalatore - Merlet - Kurg - Stromeyer.
SCARPE chiodatura qualunque foggia, risuolatura.
CORDE, le primarie - Manila, Canape, Marca Fissen - ecc.
SACCHI BIVACCO - MANTELLINE IMPERMEABILI - TENDE DA CAMPO - LETTINI, ecc.
QUALUNQUE RIPARAZIONE AGLI ATTREZZI e CALZATURE FABBRICA PROPRIA, di sci, bastoni, rotelle, attacchi, ecc.
LAMINATURE SCI - Atthenofer Patent Rubi - Letner - Acciaio - Ottone - Fibbra.
Ricordatevi che la Ditta è specializzata nella riparazione e ripuntatura degli sci rotti. 600 punte applicate nella passata stagione; parte di esse hanno vinto primarie gare e sempre con risultati al 100/100.
Ricordate: **ELENO TERMENINI**
Largo Carrobbio 2 - MILANO
Tel. 81-086

LA SIFILIDE
si cura energicamente per via orale con l'Anticiclo Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per complete cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. - Scrivere o dirigersi FARM. DOTT. G. TORRESI, Via Cerveteri, 5, ROMA (140) (P. Re di Roma)

SUCHARD
CIOCCOLATO e CACAO

NUOVI GRANDI RIBASSI BICICLETTE ORIGINALI Bianchi
GOMME PIRELLI.
MODELLO S L. 470
MODELLO S^{bis} L. 495
LUSSO
MODELLO L L. 498
PER SIGNORA
MODELLO M L. 498
SMONTABILI
MODELLO M L. 525
PALMER
ACCESSORI COMPRESI
CATALOGO GRATIS
Soc. AN. ED. BIANCHI MILANO

Prevalgono e curano le malattie delle vie urinarie e dell'intestino.
COMPRESSE DI ELMITOLO
BAYER
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

'Panerolio,
OLIO PURISSIMO D'OLIVA
VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi
Al consoci dell'A.N.A.
DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 6,70
da kg. 20 » al kg. L. 6,60
da kg. 25 » al kg. L. 6,50
da kg. 30 » al kg. L. 6,40
da kg. 40 » al kg. L. 6,30
da kg. 50 » al kg. L. 6,20

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L. 6,10
da kg. 200 » al kg. L. 5,90

Garantito puro 72% - Qualità finissima di massimo rendimento ed economia.

Casse Kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 83
Casse Kg. 25 con 50 pezzi di gr. 500 L. 82
Casse Kg. 50 con 125 pezzi di gr. 400 L. 150
Casse Kg. 50 con 100 pezzi di gr. 500 L. 150

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 6,10 al kg.

Il Tipo Panerolio è olio purissimo d'oliva di prima scelta; oltre alla garanzia sulla bontà e genuinità del prodotto, il suo prezzo Vi permette un sicuro risparmio nell'acquisto.

PREMIATO OLEIFICIO

VITTORIO PANERO
PRODOTTORE - ESPORTATORE

ONEGLIA
Imperia

P. DUVIA
articoli SPORT spec. LODEN
Montagna - Caccia - Sci - Tennis
Calzature da Alta Montagna e Media - Pedule
Lavorazione propria
Tessuti veri Loden e Sport
Impermeabili e Mantelle Loden
SARTORIA specializzata nella confezione
SPORT per MONTAGNA
CACCIA - PESCA - SCI
Casa di assoluta fiducia - Prezzi Modici
MILANO - DUVIA - Via Dante, 4
(Interno) - Telefono 80-57



LONDRA
Italian Restaurant
21a Frith Street
Nel centro della Metropoli e a pochi passi dalla Sezione A. N. A.
Cucina Italiana a miti prezzi
Proprietari:
L. BIANCHI E L. SABINI

ALPINI!
Volete la scarpa forte impermeabile da sci o montagna?
Mandate le misure od il solo numer o al consocio
ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia)
che vi spedirà il "Tipo PRINCIPE",
Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930
agli alpini prezzi eccezionali
Catalogo gratis a richiesta

ESERCENTI E PRIVATI
Se volete acquistare il miglior vino e le migliori uve del Monferrato, direttamente dai produttori, rivolgetevi all'alpino **Quarello Alessandro** mediatore - Tritignano di Villa dei (Alessandria).

nelle **cattive** digestioni prendete dopo i pasti

'ANTIPIROSIL

Non avete appetito? Le vostre digestioni sono lente, stentate, incomplete? Dopo pasti pesanti, bevute, oppresse, sazietà, oppure coste, eruttazioni, flatulenze, gas abbondanti? Andate sofferenti a fecoli indigestibili, a nausea, a vertigini, a mal di testa, a confusione di mente, a senso di soffocazione, a sudorazioni? Svegliatevi al mattino, il vostro alito è fetido, la lingua patinosa, la bocca amara, aritaf avete delle punture, bruciori, scempi, pruriti? Soffrite d'insomnie, d' incubi, di sogni agitati? Andate soggetti a stitichezza, alternata a diarrea? Vi accorgete che i cibi non vi fanno più profitto? Il vostro fisico, malinconico e di cattivo umore?

Se avvertite in voi uno o più di questi disturbi, e se non siete digerite male, Per liberarvi prontamente delle vostre sofferenze, che rendono «noia» ed «insonnabile» la vita, create subito il

Antipirosil
Superdigestivo Bleu

Nono, cortissima prodigioso dello stomaco e di nutrizione dell'Alimentazione, la cui efficacia è pronta, reale ed immediata anche nei casi più ribelli e di vecchia data. Se vi preme la fatica, fate uso dell'Antipirosil, rimedio serio, di fiducia, e mirabile con appetito e di gusto, digerite bene - con facilità qualsiasi cibo, le vostre funzioni gastro-intestinali saranno regolari, la nutrizione migliore e vita d'occhio.

Per il buon successo della cura, esigete però il vero ed originale Antipirosil del prezzo di L. 12 (due conchiglie di scatola L. 6)

In vendita nelle migliori Farmacie.

Indispensabili oculati per le vendite

LA SCIENZA DEL POPOLO. Via Vespucci, 65 - TORINO (110)

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE
IMPRESA ROMEO CARMOLO
VIA POLDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-787 - C.P.E. 111414
MILANO (189)

Il migliore Panettone
si fabbrica e si vende solo alla
Pasticceria "Italia"
del socio CASSINA FELICE
MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO
Telefono 20-265
SPEDIZIONE OVUNQUE

RADIO MARELLI

Compagnia di Assicurazione di Milano
SOCIETA' ANONIMA - Istituita nel 1825
Capitale Sociale L. 48.000.000 interamente versato

Il più antico Istituto Italiano di Assicurazione
Incendi - Vita - Rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità civile - Furti - Grandine
Agenzie in tutte le città del Regno
Sede in MILANO - Via Lauro, N. 7 - MILANO

L'ALPINO
GIORNALE QUINDICINALE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA VIA DELLA PALOMBELLA TELEFONO 31.651

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
AI SOCI GRATI - PER I NON SOCI
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA L. 20 - ESTERO L. 50

FONDATARE: ITALO BALBO
TIRATURA Copie 85.000
DIRETTORE: A. MANARES



Gli Alpini al Generale Perrucchetti nel 60° annuale della loro fondazione

Il Monumento a Cassano - Cospicua offerta del Ministero della Guerra - Sveglia ai Camerati

Gli alpini non sono afflitti da «monumento-mania»: l'accigliato Cantore che vigila, nella Conca di Cortina, sotto la stete, coronata di aquile, di fronte alle Tofane, urlo di pietra rossa di sangue e di tramonto, verso l'alta pace azzurra; l'alpino dell'«Edolo» che scaglia, dalla ridotta Lombardia, col sasso, la sua furia eroica sul barbaro nemico; il «vecio e la boccia» del 7° che, dalla caserma di Belluno, puntano, verso le cime dei monti, sguardo ed anima; l'alpino di Ovindoli che si staglia, semplice e sereno, sull'alto della roccia, scolta e fiamma, contro il cielo d'Abruzzo; in complesso, pochi monumenti ed alti e degni.

Nulla da fare, quindi, per la gustosa satira dei camerati Monelli e Novello, ricercatori arguti e demolitori scanzonati di baffi cavallottini, di aguzzi pantaloni tipo fismarconi, di bonari e ruggenti leoni, sparsi sulle piazze d'Italia a diffamare, nei secoli, le sembianze degli uomini di ieri e ad eternare la beozia artistica di anni non lontani.

E nulla, nemmeno, di confrontabile alla pleiade di piccoli e grandi monumenti, sparsi un po' dappertutto, dalle rive del fiume sacro, alle città più remote; trionfi di aquile dalle foggie strane, manufatti come pitture e stanzananti come anitre; soldati in tutte le pose, abbottonati ed ignudi, immobili ed in corsa; colonne spezzate, urne fumanti, angeli svolazzanti; male essi rendono il senso della magnifica e tragica epopea del popolo soldato e piuttosto miseramente esprimono il senso di una festaiola e sterile monumento-mania passana!

Il sessantesimo anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini non poteva, però, passare senza che questo nostro Decimo reggimento, ultimo ma non scalcinato figlio della grande famiglia alpina, ricordasse, in modo perenne, almeno il nome di colui che, in un'epoca d'indifferenza beota del Paese per l'esercito e per i problemi della difesa, seppe ottenere la costituzione di quelle compagnie alpine che dovevano divenire sicure custodi delle porte di casa, negli aspri giorni della grande guerra.

Il Generale Perrucchetti visse nell'epoca forse più grigia della nostra vita nazionale: nato a Milano nel 1839, giovinetto, fugge dalla città che è in mano degli Austriaci, al libero Piemonte: segue i corsi d'Accademia in Torino: ne esce brillante ufficiale, è presto ammesso nello Stato Maggiore; alla battaglia di Custoza si guadagna una bella medaglia d'argento.

Finita la guerra, segretamente percorre tutta la zona alpina e studia specialmente le montagne del Trentino e dell'Alto Adige: arrestato dall'Austria, fa qualche mese di carcere: ritornato in paese, alterna la sua vita di comandante con quella d'insegnante e di studioso.

Pubblica ventisei monografie sulle zone di frontiera, scrive profondi articoli su riviste militari, educa, alla sua scuola, uomini che dovevano essere poi altissimi condottieri di guerra, da Ameglio a Porro, da Pecori Giraldi al Duca d'Aosta: giunto al grado di generale di divisione, è colpito dai limiti di età, ancor giovane e ardente: non s'acquista: Commissario del Governo nella Commissione d'inchiesta sull'Esercito, propugna riforme e lavori; senatore del Regno, presaga della guerra imminente, si batte con giovanile energia per le spese militari; muore, alla fine del 1916, in piena guerra: il suo vol-

to ancora non si è sbiancato nei colori della morte, che giunge alla sua Casa, un fascio di armi austriache conquistate a Gorizia, omaggio del Duca d'Aosta al maestro di dottrina e di fede, trofeo di vittoria donato a chi per la vittoria aveva tanto combattuto: le armi tolte al nemico, scortano a Dio l'anima del soldato.

Il destino ha voluto che il fondatore degli alpini, propugnatore della guerra sulla montagna, sostenitore della sistemazione difensiva della frontiera alpestre, veda, prima di chiudere la sua giornata terrena, il trionfo delle sue idee, l'eroismo dei soldati, il sapiente valore dei condottieri che egli ha preparato: la morte sua diviene così sereno trapasso in alba di vittoria.

Gli alpini, sogno e tormento di tutta la sua vita, hanno salvato la Patria dall'invasore; saranno domani gli alferi della riscossa.



nel silenzio e nell'ombra, lo diranno di lì a poco gli eventi!

Ritornano, così, all'onore del mondo quelle «cohorte montanorum» di cui lapidi romane conservate a Klagenfurt tramandano ai posteri nome e gesta, mentre si afferma e trionfa il concetto di difesa della Patria, sulle montagne, in pace e in guerra.

E sorge finalmente il Club Alpino di cui il Perrucchetti è apostolo, gregario, gerarca, animatore, in ogni ora di sua vita: «due atti, egli scrive, «vi sono stati a far scomparire la «vergogna che le nostre cose alpine fossero studiate più dagli stranieri che dagli Italiani. Le istituzioni del Club Alpino Italiano e delle Compagnie Alpine. L'uno servi di paragono alle altre, confermando la grande verità, che le istituzioni «la massima vitalità e vigoria quando sono illuminate ed animate dalla luce dello spirito pubblico.

Preparando lo spirito pubblico al giusto apprezzamento delle nostre Alpi, destando la coscienza dell'energia della razza, il Club Alpino prepara la via a quella delle milizie alpine, che dovranno ben presto personificare tanta parte delle «funzioni e dei doveri della nostra difesa.

«Sulle orme di Quintino Sella, promotore del Club Alpino Italiano i nostri giovani cominciano ad emulare gli alpini stranieri, un tempo derisi dai buontemponi del Paese dal dolce far niente.

«Si incomincia dagli Italiani a comprendere che sotto quell'ardore degli stranieri — smaniosi di raggiungere le vette più pericolose — s'altro apparente risultato, allora, che il vanto di lasciarsi una carta da visita o di registrare la celerità di una ascensione — è qualche cosa di più positivo. Si comprende che non trattasi di mania — ma bensì di uomini pratici — di uomini di un alto ideale, veri pionieri di una nazione calcatrice».

Fin d'allora, il Perrucchetti vede lontano: vuole che gli alpini rampollino dall'innesto degli alpini sugli alpini e anticipa quella fusione di anime, quell'identità di azioni e di persone, che è viva realtà di oggi.

Ed eccoti gli alpini venuti al mondo nelle pieghe di un decreto, per la porta di servizio, poll' aumento del numero dei distretti; ed ecco sorgere timidamente queste prime «compagnie alpine» quasi dovessero far guardia non a passi o su cime, ma a pezzi da piedi in magazzini distrettuali: gli scalatori delle montagne passano brativamente di straforo, fra gole e baratri di Montecitorio, e si affacciano al mondo.

Che razza di soldati siano nati, non è dato sapere.

Grande, nel tempo, appare dunque, anche se non circoscritta dalla

don Clementis, sono stati ufficialmente costituiti i Gruppi di S. Leonardo e Clodig. Il Gruppo di S. Leonardo comprende il Comune onomino ed il Comune di Stregna, quello di Clodig comprende invece i Comuni di Grimaeco e Droschia.

Parma

Gruppo di Salsomaggiore

Parma. — Domenica 17 luglio S. E. il Prefetto della Provincia di Parma, fu in visita ufficiale nella nostra città.

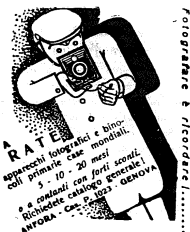
Venne inaugurata la mostra Garibaldina e fu piantato anche un albero in memoria di Arnaldo Mussolini.

Fra le rappresentanze vi era pure il nostro Gruppo, particolarmente ammirato per il numero dei partecipanti.

Dopo le cerimonie, gli Alpini si recarono a rendere omaggio al Grande Alpino Cesare Battisti del quale, proprio in questi giorni, ricorreva l'anniversario del martirio.

BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

Memorie e riflessioni di guerra del tenente colonnello Flores, in vendita presso la Sezione di Bergamo al prezzo di L. 20, — più L. 2,40 se per spedizione a mezzo raccomandata.



RATE
appropiate giornali e libri
con rate di 21 mesi.
9 - 10 - 20 mesi
e con rate con forti sconti
Riduzione sulla vendita
AVROVA - C.C. - 1055 GENOVA



Tutti i dentifrici danno bianchezza ai denti, ma pochi posseggono reali virtù curative. Usate l'Avoriolina Bertelli - crema dentifricia che ha la particolarità di sviluppare ossigeno allo stato nascente - e siete certi che i vostri denti diverranno bianchi e si conserveranno sani.



CREMA DENTIFRICA

SCARPONCINI (o Alpinotti, se più vi piace) - ALPINIFICI. — Non fissiamo una tariffa per questi annunci, per quanto la loro pubblicazione costi notevolmente alla Amministrazione de "L'Alpino". Preghiamo solo i soci che intendono usufruire delle rubriche stesse, di calcolare quanto potrebbe loro costare una circolare inviata a 95.000 persone (quanti sono gli abbonati a "L'Alpino", ma si sa che i lettori sono molti di più...) e di lasciare per la sottoscrizione "Pro Alpino" un obolo pari, almeno, alla centesima parte della somma calcolata.

Scarponcifici

Giovanni Canaparo, del Gruppo di Salireto (Cuneo) con Clotilde Valesano.

Scarponcini

Vittorio, secondogenito del ten. cap. Giulio Ferroni, Consigliere della Sez. di Parma.

Giuliano, del socio Marino Poloni e della Patronessa Anna Tessaro della Sez. di Cornuda.

Roberto, secondogenito del socio Attilio Feltrin della Sez. di Cornuda.

Anna Maria del cap. Vittorio Emanuele Fabbro, Consigliere della Sezione di Trento, Giovanni Enrico del consocio Enrico Orlandi, della Sez. di Cuneo. Sotosez. di Saluzzo.

Il camerata avv. Giulio della Sezione di Torino è divenuto babbo di un magnifico alpinotto. L'evento è stato salutato da un coro di trentaquattro alpinotti diretti dal camerata Goffi, che hanno cantato la fatidica canzone: «e dopo nove mesi...». Ferruccio, dell'alpino Arturo Kostnes di Malè (Sez. di Trento).

Lufi

S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto di Udine, ha perduto l'adorato alpinotto. Profonde condoglianze de "L'Alpino".

A Fiera di Primiero la signora Silvia Orsingher moglie del tenente degli alpini Tito Cecconi emigrato da più anni nel Nord America.

A Leopoldville, nel Congo Belga, i consocio ten. Mario Mazzoldi di Caionvico. La signora Balducci Silvia in Luciani, madre dell'alpino Luciani Aimone, capo Gruppo di Rieti.

A Castel del Piano Toscano Teresa Perugini nata in Ginanensis madre del socio Emilio Perugini.

A Milano, Giuseppe Valori, padre del ten. Carlo Valori della Sezione di Venezia. Il camerata Valori soltanto pochi giorni prima aveva perduto anche la mamma. Maria Teresa, dell'alpino Mario Adamoli della Sezione di Lecco.

Angelo Facchini del Gruppo di Riolaneto (Sez. Modena).

Ottorino Duca, fratello del consocio Tobias Duca, del Gruppo di Bergamo.

Pro Alpino

Ten. rag. Gualtiero Ferroni salutando i vecchi camerati del Battaglione «Pasubio» L. 15
Poloni Marino, della Sezione di Cornuda » 5
Feltrin Attilio, della Sezione di Cornuda » 3
Sezione di Conegliano » 15
Geliando Ragher (Coo - Egeo), per onorare la memoria della eletta Signora Maria Mendini, consorte dell'on. Mendini proprio comandante di Compagnia in guerra » 5
Cav. Antonio Greppi, comandante della Sezione di Lecco ed Enrico Airoldi e Patronessa Mariuccia Airoldi - Lecco » 50

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipo-Rotografico e Arte Stampa
Roma - Via P. S. Mascini n. 19 - Roma

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

P. DUVIA

SPORT spec. LODEN

articoli: Montagna - Caccia - Sci - Tennis

Calzature da Alta Montagna e Media - Fedule
Lavorazione propria

Tessuti veri Loden e Sport
Impermeabili e Mantelle Loden

SARTORIA specializzata nella confezione
SPORT per MONTAGNA - CACCIA - PESCA - SCI

Casa di assoluta fiducia - Prezzi Modici
MILANO - DUVIA - Via Dante, 4
(Interno) - Telefono 80-957

CALZATURE
AQUILA
SUOLA GOMMA
ELIMINANO LA STANCHEZZA
INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON

LONDRA

Italian Restaurant
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e
a pochi passi dalla Sezione
A. N. A.

Cucina Italiana a miti prezzi

Proprietari:
L. BIANCHI e L. SABINI

IN ESTATE ed in INVERNO
non dimenticate di portare nel vostro
sacco durante le escursioni, la

"Limonina"

Succo di limone in polvere

Vi sarà utile per rendere pura ogni
acqua, per preparare ottime limo-
nate, per disinfettare, per l'igiene
della bocca, ecc., ecc.

Se il vostro droghiere è sprovvisto,
richiedeteci, a titolo di saggio, sei
lattine contenenti LIMONINA equi-
valente a 120 limoni - inviadoci
L. 9 in francobolli e citando "L'AL-
PINO".

Bott. DE FRANCO & C. Catania (193)

— per zone ancora libere —
— cercarsi esultivist —

ESERCENTI PRIVATI

Se volete acquistare il miglior vino e le
migliori uve del Monferrato, direttamente dai
produttori, rivolgetevi all'alpino *Quarrello
Alessandro* - mediatore - Trittagno di Villa-
dasti (Alessandria).

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio

"ALLE DOLOMITI", di P. ROTA

Via Monte Napoleone n. 8 - MILANO - Telefono 71-326

Calzoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTO AI SOCI BELL'A. N. A.

Acqua di Roma

antica efficacissima provata specialità per
ridonare ai capelli e barba bianchi in po-
chi giorni i primitivi colori biondo, casta-
no e nero morato senza macchiare la pelle
e la biancheria. Bottiglia 300 grammi, suf-
ficente per oltre due mesi, franca di pos-
ta, L. 10 anticipate, presso la Ditta Poleggi
Nazareno - Piazza Maddalena, 50, Roma.



SUCHARD
CIOCCOLATO E CACAO

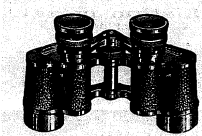
**BRODO
di CARNE
MAGGI**
naturale, purissimo, sostanzioso

ARSURA

Antidoto: Un'ot-
tima acqua mine-
rale artificiale ga-
sosa; quella otte-
nuta con le

**POLVERI
IDRIZ**

CARLO ERBA S. A.
MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI
E DIETETICI



La meravigliosa efficienza ottica,
la costruzione tecnicamente perfetta,
la prova di parecchi decenni,
costituiscono il fondamento della
mondiale celebrità

DEI
BINOCOLI PRISMATICI

ZEISS

Fatevi mostrare presso un buon
negozio d'ottica qualche binocolo
ZEISS e fate Voi stessi i Vostri
confronti. L'evidenza della realtà
persuade ben più di qualunque di-
scorso.

Prezzi da L. 645 in più



Cataloghi illustrati e listino "T 386",
spedite gratis e franco
"LA MECCANOTICA, S.A.S. - Milano
(105) - Corso Italia 6 - Telef. 89-615 -
Rappresentanza gener. Carl Zeiss, Jena.

ALPINISTI - SCIATORI!!!!

Nei vostri acquisti preferite prodotti garantiti come può dare la
Ditta **ELENO TERMENINI** (Capo Armaiole V Regg. Alpini) dove
troverete:

PICOZZE - Crivel e Zermatt originali (e non tipo) di Taugvalder
delle guide valdostane, adoperate da tutti i proventi gradinatori.

RAMPONI - Eckstein e Crivel - MARTELLI ROCCIA - MOSCHET-
TONI - CHIODI in duralluminio.

SACCHI TIROLESI da gran turista e da scalatore - Merlet - Kurg-
Stromeyer.

SCARPE chiodatura qualunque foggia, risuolatura.

CORDE, le primarie - Manila, Canape, Marca Füssen - ecc.

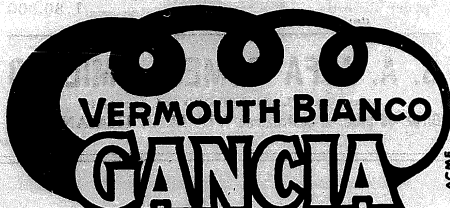
SACCHI BIVACCO - MANTELLINE IMPERMEABILI - TENDE
DA CAMPO - LETTINI, ecc.

QUALUNQUE RIPARAZIONE AGLI ATTREZZI E CALZATURE
FABBRICA PROPRIA, di sci, bastoni, rotelle, attacchi, ecc.

LAMINATURE SCI - Atthenofer Patent Rubi - Letner - Acciaio -
Ottone - Fibbra.

Ricordatevi che la Ditta è specializzata nella riparazione e ripun-
tatura degli sci rotti. 600 punte applicate nella passata stagione; parte
di esse hanno vinto primarie gare e sempre con risultati al 100/100.

Ricordate: **ELENO TERMENINI**
Largo Carrobbio 2 - MILANO
Tel. 81-086



La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

Assegni "Vade - Mecum",

per i pagamenti ordinari

e dei

"B. C. I. Travellers' Cheques",

(assegni per viaggiatori)

in lire italiane, Franchi francesi, Sterline, Marchi, Dollari

per chi viaggia

I "B. C. I. Travellers' Cheques", sono
venduti franco di commissione e spese